

Prescrizioni e Condizioni Ambientali della decisione di esclusione dalla fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale

Fase Progettazione definitiva

Condizioni ambientali

Il progetto da predisporre per la successiva fase di concessione ai sensi del Regolamento Regionale 29 luglio 2003, n. 10/R smi dovrà tener conto e contenere specifici approfondimenti tecnici relativamente ai seguenti aspetti:

1. Nel disciplinare di concessione dovranno essere chiaramente riportati i criteri adottati per la gestione della modulazione del Deflusso Ecologico (DE). Nello specifico, devono essere esplicitate le caratteristiche di funzionamento: - del passaggio ittico, - i criteri di apertura della paratoia sghiaiatrice (per la modulazione del DE) e - delle paratoie di derivazione (per la riduzione della portata derivata in condizioni di magra). La descrizione dovrà essere chiara e semplice per permettere la verifica del corretto funzionamento dell'intero sistema.
2. Dovrà essere adottato un criterio che permetta di verificare in campo la configurazione di apertura della paratoia sghiaiatrice anche da parte di personale non esperto. Deve essere presente una tabella esplicativa che indichi l'apertura in base alla previsione di modulazione.
3. Dovrà essere predisposto un piano di manutenzione che garantisca il costante monitoraggio delle luci di rilascio del passaggio ittico e della paratoia sghiaiatrice per assicurarne il costante e corretto funzionamento.
4. Le aste idrometriche dovranno essere posizionate in corrispondenza del passaggio ittico e del canale di derivazione. Dovranno essere facilmente visibili e leggibili dalle sponde del fiume.
5. Deve essere previsto un monitoraggio del passaggio ittico nei periodi di magra invernale e in tutti gli altri periodi in cui è necessaria la garanzia di percorribilità per la fauna ittica presente. Dovrà essere verificata la presenza di una vena fluida sufficiente a garantire il passaggio della fauna. Nel caso siano individuate criticità, dovranno essere attuati adeguati interventi correttivi.
6. Dovranno essere svolti i monitoraggi necessari al completamento dell'inquadramento dello stato ambientale nel tratto sotteso. Inoltre, dovrà essere svolto un monitoraggio post-operam.
7. Il sistema di archiviazione dei dati di misura dovrà essere accessibile da remoto e in tempo reale dal personale di ARPA Piemonte e della Provincia di Vercelli. I dati dovranno essere archiviati in modo permanente sia in forma di battente del pelo libero sia nella portata ricavata dalla relativa scala di deflusso. Il sistema dovrà registrare anche la portata complessiva del corso d'acqua ricavata indirettamente, quando possibile, e le scale di deflusso utilizzate dovranno essere facilmente reperibili.

*Termine per lo svolgimento della procedura di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali per la fase di progettazione definitiva: in fase autorizzativa. Il Proponente dovrà presentare con l'istanza di modifica sostanziale della concessione di derivazione specifica documentazione volta a dimostrare l'ottemperanza alle condizioni ambientali.
Soggetti deputati alle verifiche e controlli: Dipartimento ARPA.*

Raccomandazioni

Le prescrizioni stabilite da Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale Bi-Vc riguardano principalmente gli aspetti di **sicurezza pubblica** e **gestione operativa dell'impianto** in relazione al contesto territoriale. Vengono pertanto considerare quali raccomandazioni cui il proponente dovrà attenersi.

1. **Rilevanza della sicurezza pubblica:** il canale di derivazione è realizzato lungo la sponda sinistra del fiume Sesia e nel tratto a tergo dell'argine esistente interferisce con l'abitato di frazione Isola, pertanto l'impatto sulla sicurezza pubblica costituisce un elemento di primaria importanza, atteso che in occasione dell'evento alluvionale del 2 – 3 ottobre 2020 l'esondazione del Sesia ha causato un aumento incontrollato della portata in transito nel canale con conseguente tracimazione dello stesso in corrispondenza dell'area abitata.
 2. **Gestione operativa dell'impianto:** la derivazione deve essere gestita in modo analogo a quanto avviene per gli sbarramenti, con la necessità di individuare, da parte della Ditta concessionaria, un referente tecnico dell'impianto, che in occasione dell'emissione da parte di ARPA del Bollettino di allerta meteoroidrologica o in presenza di specifiche disposizioni di protezione civile insistenti sull'area dovrà verificare la corretta applicazione delle procedure di protezione civile per la gestione degli organi di manovra presenti lungo il canale, interfacciandosi con la Protezione Civile Comunale.
-
3. In relazione alla variante sostanziale della concessione di derivazione dal Fiume Sesia per uso energetico, che prevede un aumento della potenza nominale media complessiva a 654.5 kW, si rammenta che prima di dare corso alla modifica la Ditta dovrà accertare il corretto inquadramento autorizzativo energetico attraverso:
 - Esplicitazione dei titoli autorizzativi: la Ditta dovrà produrre i titoli autorizzativi pertinenti ai sensi del D.Lgs. 387/2003 o delle normative preesistenti, chiarendo se l'impianto attuale sia in possesso di tali autorizzazioni.
 - Valutazione delle modifiche: dovrà essere esplicitato se e come la variazione della portata media derivata e l'aumento di potenza nominale configurino una modifica dell'impianto energetico che rientri tra quelle soggette a specifici provvedimenti o comunicazioni autorizzative ai sensi del D.Lgs. 387/2003, così come modificato dal D.Lgs. 190/2024.
 - Identificazione della tipologia di titolo necessario: in caso di necessità di nuovi provvedimenti o comunicazioni, la Ditta dovrà indicare chiaramente la tipologia di titolo eventualmente necessario per la modifica proposta, assicurando la conformità con la normativa vigente in materia energetica prima della realizzazione della modifica.
-

Ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.lgs. 152/2006 il **Proponente dovrà trasmettere la relazione di verifica di ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali del provvedimento di verifica di VIA**, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole condizioni ambientali, alla Provincia di Vercelli, al Dipartimento Arpa. In caso gli Enti preposti verifichino la mancata ottemperanza di prescrizioni del Provvedimento di verifica di VIA, dovranno inviare comunicazione all'Autorità Competente – Provincia di Vercelli, che procederà come previsto dall'art. 28 e 29 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. in termini di diffida e sanzioni.

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. le Amministrazioni e i soggetti coinvolti nel procedimento che hanno fornito pareri, osservazioni e indicazioni, sono tenuti a collaborare con l'Autorità competente ai fini della Verifica di ottemperanza delle prescrizioni ambientali stabilite in sede di Conferenza dei Servizi.